

**Faib**  
**Confesercenti**

**Fegica**  
**Cisl**

**Figisc**  
**Confcommercio**

RACCOMANDATA A.R.  
(anticipata via mail)

Roma 15 maggio 2019

Prot. n. 6010.11/19

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Avv. Giuseppe Conte  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370  
**00186 Roma**

Al Ministro dell'Interno  
On. Matteo Salvini  
Piazza del Viminale, 1  
**00184 Roma**

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
On. Luigi Di Maio  
Via Veneto 33  
**00187 Roma**

Alla Commissione di Garanzia  
sull'esercizio del diritto di sciopero  
nei servizi pubblici essenziali  
Alla c.a. Presidente Prof. Giuseppe Santoro Passarelli  
Piazza del Gesù' 46  
**00186 R O M A**

All'Amministratore Delegato  
Italiana Petroli  
Ing. Daniele Bandiera  
Via Salaria 1322  
**00138 ROMA**

Oggetto: ***chiusura impianti distribuzione carburanti su tutto il territorio nazionale a marchio IP, Total-Erg di proprietà di Italiana Petroli, ad eccezione della Sardegna.***

Egregio Presidente,

Faib, Fegica e Figisc, le tre federazioni più rappresentative che tutelano e rappresentano i gestori degli impianti di distribuzione carburante per uso di autotrazione portano all'attenzione di codesta Commissione che, per protestare contro la politica discriminatoria da parte di Italiana Petroli che detiene la

proprietà degli impianti a marchio IP e Total-Erg, intendono proclamare una sospensione delle attività di rifornimento con conseguente chiusura degli impianti medesimi il giorno 5 giugno con le seguenti modalità:

***"dalle ore 19,00' del giorno 4 giugno 2019,  
alle ore 07,00' del giorno 6 giugno 2019"  
self service compresi.***

**Intendiamo precisare che l'iniziativa di sciopero riguarderà meno del 25 % degli impianti attivi e che, quindi, a nostro avviso, non dovrebbero pertanto esistere limiti o ulteriori previsioni regolamentari secondo la Deliberazione di codesta Commissione n.01/94 del 19 luglio 2001. Inoltre, l'iniziativa di sciopero interesserà tutte le regioni d'Italia, ad eccezione della Sardegna.**

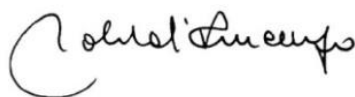
Ci permettiamo di aggiungere che la vertenza è motivata dalle profonde preoccupazioni che i gestori degli impianti stradali dei marchi sopra descritti – confluiti in un unico soggetto industriale, Italiana Petroli – nutrono per la stabilità delle loro aziende. La politica commerciale di Italiana Petroli, infatti, sta determinato significativi pregiudizi economici ai danni degli stessi gestori, precarietà del rapporto contrattuale, abuso di posizione dominante, condizioni economiche ed operative che non garantiscono la minima sostenibilità delle attività esercitate. Italiana Petroli sta perseguendo azioni che si configurano come abuso di dipendenza economica, con perdita irreversibile delle garanzie assicurate dalla contrattazione nazionale prevista per il settore della distribuzione carburanti, in violazione dunque, della Legge 57/2001, art. 19 che obbliga gli operatori petroliferi ad operare nell'ambito degli Accordi collettivi con le Organizzazioni di categoria dei gestori e a definire le condizioni economiche e normative anche ai sensi dei Regolamenti europei in materia di Intese Verticali.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, e nel dichiararci certi di un favorevole accoglimento della presente, cogliamo l'occasione per porgere i nostri vivi ossequi.

Il Presidente  
Martino Landi



Il Presidente  
Roberto Di Vincenzo



Il Presidente  
Bruno Bearzi

